

ANCHE PISA DA' L'OK, UN ASSESSORE LASCIA

Aeroporti, fusione fatta tra dimissioni e polemiche

► PISA

La fusione tra gli aeroporti di Pisa e Firenze è fatta: dopo il sì pronunciato lunedì dai soci di Adf, ieri gli azionisti di Sat hanno votato a favore del progetto che porterà alla nascita di Toscana Aeroporti.

Ma anche in questo ultimo passaggio non sono mancati strascichi polemici: Sel, in maggioranza sia al Comune di Pisa sia in Regione Toscana, si schiera contro il progetto, e l'assessore comunale Dario Danti ha annunciato le proprie dimissioni in segno di protesta.

Il progetto di integrazione prevede l'incorporazione di Adf in Sat, con un concambio

fissato in 0,9687 azioni ordinarie Sat per ogni azione ordinaria Adf, e porterà a un sistema unico da circa 11,5 milioni di passeggeri previsti per il 2029, di cui 7 mln a Pisa e 4,5 mln a Firenze. Entrambi gli scali saranno potenziati: nuova pista da 2.400 metri e nuovo terminal per il Vespucci di Firenze, people mover e investimenti su piste e terminal per il Galilei di Pisa.

Comune e Provincia di Pisa, che nei mesi scorsi avevano espresso i loro malumori per l'evoluzione dei rapporti fra lo scalo pisano e quello fiorentino, ieri hanno votato a favore della fusione: solo i piccoli azionisti di Sat (fuori dal terminal, gli esponenti di una lista

civica hanno dato vita a un flashmob) si sono espressi contro il progetto.

L'idea di una integrazione fra i due scali era stata rilanciata nel 2010 dal presidente della Regione Enrico Rossi per bilanciare le spinte verso il potenziamento dell'aeroporto di Firenze, fortemente voluto dall'allora sindaco Matteo Renzi, e scongiurare i rischi di concorrenza interna. «Oggi un giorno eccellente per Pisa, Firenze e la Toscana perchè mettiamo insieme gli aeroporti e collochiamo la nostra regione nel futuro - commenta il governatore - Con questa operazione Pisa farà i volumi e Firenze i margini. Quindi un grande obiettivo raggiunto».

